

Dalla Natura al Segno

Harry Bertoia

1915 – 2015

Per il centenario di Harry Bertoia una grande mostra in due sedi (Pordenone e San Lorenzo d'Arzene, dal 7 febbraio al 29 marzo 2015)

*Una mostra in due sedi per un omaggio della sua terra in occasione del centenario della nascita. Cent'anni fa, esattamente il 10 marzo 1915, a San Lorenzo di Arzene nasceva Arieto (Harry) Bertoia. Il territorio da cui egli partì, appena quindicenne, con la valigia di cartone deciso a realizzare il suo Sogno Americano, ricorda ora coralmemente l'importante centenario: **il Comune di Pordenone, il Comune di Valvasone Arzene, la Pro Loco di San Lorenzo e gli Amici di Harry Bertoia hanno voluto promuovere una mostra articolata in due sedi (Galleria Harry Bertoia, a Pordenone; Casa natale a San Lorenzo d'Arzene) che rende omaggio a questo artista il cui lavoro rappresenta ancora un'importante indicazione di metodo, di rigore, di costante dedizione alla ricerca.***

Emigrato nel '30 verso gli Stati Uniti, Bertoia riuscì a conquistarsi il successo e a raggiungere notorietà internazionale con la linea di sedie Diamond (1952), un'icona del design mondiale. Ma più in generale con la sua multiforme produzione artistica (sculture, incisioni, disegni, gioielli, ecc.) egli seppe imporsi per la spiccata originalità unita ad un'attitudine sperimentale sia nel campo dei materiali che delle forme. Harry Bertoia appartiene alla schiera non foltissima degli artisti friulani del '900 che hanno saputo meritare davvero fama internazionale. Fino a pochi anni fa era però poco conosciuto nella sua terra d'origine: tale lacuna è stata poi colmata da due mostre in successione (la prima presso la sua casa natale a San Lorenzo, nel 2008, e la seconda, più vasta e particolareggiata, a Pordenone nel 2009) esposizioni che hanno fatto conoscere meglio la qualità del suo lavoro anche nella nostra regione.

Nel 2014 il Comune di Pordenone ha voluto rimarcare il riconoscimento dell'autorevolezza dell'artista intitolandogli il nuovo spazio espositivo di Palazzo Spelladi, divenuto dunque **Galleria Harry Bertoia**. Sarà proprio questa prestigiosa sede ad accogliere l'esposizione che il Comune di Pordenone ha deciso di proporre per celebrare il centenario della nascita di Bertoia. Qui il percorso documentario già al centro delle due mostre precedenti è arricchito da materiali prima mai esposti, provenienti dalla collezione personale di Celia Bertoia, figlia del maestro. Si tratta di un **importante nucleo di 30 monotipi**, raffinate e rare stampe su carta, realizzate in unico esemplare tra la fine degli anni '40 e l'inizio degli anni '70. Queste opere offriranno al visitatore l'opportunità di confrontarsi con una parte originale ma ancora poco nota della produzione di Bertoia e pure evidenzieranno i diversi apporti, anche europei, che confluirono nella sua arte, mai del tutto appagata dai risultati sia pure innovativi appena raggiunti. I monotipi in mostra, con il loro accostamento espositivo ad **alcune sculture e ad alcune sedie Diamond**, consentiranno infatti di ben percepire i molti rimandi e le suggestioni tra i diversi generi praticati dall'artista. Un **laboratorio didattico**, organizzato per l'occasione, permetterà inoltre di analizzare anche le tecniche insolite e particolari con cui sono stati realizzati questi originali e preziosi lavori su carta che costituiscono una sorta di diario creativo dell'artista. Una significativa sezione della mostra, grazie alla collaborazione della Knoll, sarà dedicata alla **progettazione della celebre poltrona Diamond (1952)** e alla sua produzione in serie (nello stabilimento di

Foligno, in Italia). **Materiali pubblicitari** d'epoca metteranno pure in evidenza la qualità della comunicazione per immagini messa in campo negli anni '50 dall'azienda produttrice: e ne verrà ancora un utile suggerimento di metodo per l'oggi. Alcuni **filmati d'epoca** riprodotti sulle pareti del primo piano dello spazio espositivo accoglieranno il visitatore e lo faranno entrare, virtualmente, nello studio-fienile di Barto, in Pennsylvania, e si potrà vedere Harry Bertoia al lavoro con la saldatrice o mentre ci dimostra la naturale reattività delle sue sculture sonore. La musicalità cosmica originata da queste celebri opere caratterizzerà comunque, con discrezione, gran parte dello spazio espositivo quasi fosse l'essenza ultima dell'arte di Arieto Bertoia.

Nella **casa natale di Harry Bertoia** a San Lorenzo di Arzene (Pordenone) l'attenzione sarà innanzitutto incentrata su un altro ambito della produzione di Bertoia, quello dei **gioielli**. Tre di questi oggetti d'arte verranno posti sul tavolo della cucina quasi fossero appena stati portati da Arieto in dono ai suoi familiari. Le fotografie di 19 gioielli degli anni '40-'70 e di un disegno progettuale (appartenenti alla collezione Wright) troveranno invece collocazione in un'altra stanza della piccola casa in cornici retroilluminate: l'effetto sarà molto intenso e le opere potranno essere esaminate in tutti i loro più minuti particolari. Infine nella vecchia stalla **un giovane artista friulano, Michele Spanghero**, riprodurrà il suo video dal titolo Translucide che idealmente recupera l'eredità del lavoro di Harry Bertoia e, in modi propri e originali, ne attualizza il messaggio collegato alla volontà di ricerca e di sperimentazione. Con la partecipazione in mostra di un giovane artista verrà dunque sottolineato un ideale passaggio di testimone tra generazioni: com'è sempre, o dovrebbe essere percepita, l'arte in generale.

BIOGRAFIA BREVE

Arieto (Harry) Bertoia, celebre artista e designer di origine friulana, nasce a San Lorenzo d'Arzene (Pordenone) il 10 marzo 1915. Ben presto rivela una particolare predisposizione al disegno e alla creatività. Tuttavia nel 1930 deve emigrare con il padre negli Stati Uniti e raggiungere a Detroit il fratello Oreste, operaio alla Ford. Grazie a una borsa di studio è ammesso alla Cass Technical High School, dove si diploma nel 1936. Contemporaneamente ha modo di seguire le lezioni della Detroit Society of Arts and Crafts, mettendosi in luce nella ristretta cerchia artistica della città. Nel 1937 viene così accolto alla Cranbrook Academy of Art di Bloomfield Hills, nel Michigan, una vera fucina di talenti: tra i suoi compagni di corso vi sono Charles Eames, Eero Saarinen e Florence Schust (che in seguito sposterà Hans Knoll, con cui darà origine alla Knoll Associates). Grazie alle sue notevoli capacità, presso la Cranbrook Academy Harry Bertoia ottiene dapprima la responsabilità del Dipartimento di lavorazione dei metalli (1938) e poi la direzione del Laboratorio di stampa (1942). Il 10 maggio 1943 si unisce in matrimonio con Brigitta, figlia dell'autorevole storico dell'arte Wilhelm Valentiner. Tra il 1943 e il 1946 lavora con Charles e Ray Eames in California, ma nel 1950 viene chiamato in Pennsylvania dalla Knoll per creare una nuova linea di sedie: la Bertoia Collection – a cui appartiene anche la poltrona Diamond (1952) – ottiene presto uno straordinario successo che continua tuttora. In seguito Bertoia si dedica prevalentemente alla scultura e alla stretta relazione di quest'ultima con gli spazi architettonici: in tal senso collabora con alcuni importanti progettisti, tra cui lo stesso Eero Saarinen. Nel 1960 inizia a realizzare le sue originali sculture sonore e nel 1968 restaura il fienile nei pressi della sua abitazione dove crea lo studio di registrazione in cui prendono forma gli undici LP intitolati Sonambient. Harry Bertoia si spegne a Barto (Pennsylvania) il 6 novembre 1978.

SCHEDA MOSTRA

Dalla Natura al Segno From Nature To Sign

Harry Bertoia 1915 – 2015

7 Febbraio– 29 Marzo 2015

Galleria Harry Bertoia

C.so Vittorio Emanuele II, 60, Pordenone

Casa natale di Harry Bertoia

Via Blata, 12, San Lorenzo di Arzene

Promossa da Comune di Pordenone, Assessorato alla Cultura, Comune di Valvasone Arzene, Pro Loco San Lorenzo di Arzene, Amici di Harry Bertoia

Patrocinio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Con il sostegno di: Coop Consumatori Nordest, Cartiere Cordenons, Electrolux Friulovest Banca, Graphistudio, Knoll Europe, SIM2 Multimedia

Con la collaborazione di ISIA Roma Design, Sede di Pordenone

Mostra a cura di Amici di Harry Bertoia

www.arietobertoia.org

Catalogo a cura di Angelo Bertani

Testi Angelo Bertani, Elena Bertoia, Mario Piazza

Periodo di apertura al pubblico: dal 7 febbraio al 29 marzo 2015

Sede espositiva Pordenone:

Galleria Harry Bertoia,

Corso Vittorio Emanuele II – 60, Pordenone, tel. 0434 – 392916

Orario di apertura:

martedì > sabato 15.30 > 19.30

domenica 10.00 > 13.00 – 15.30 > 19.30

chiuso: i lunedì

Ingresso: intero € 3,00 – ridotto € 1,00

Informazioni per il pubblico: UFFICIO CULTURA Tel: +39-0434 392916

attivita-culturali@comune.pordenone.it

Sito: www.comune.pordenone.it/galleriabertoia

Percorsi assistiti a cura dell'Associazione Amici della Cultura info 349 7908128

Sede espositiva Casa natale di Harry Bertoia:

San Lorenzo di Arzene, via Blata, 12

Orario di apertura:

sabato 15.30>19.30

domenica 10.00>13.00 – 15.30>19.30

aperto in altri giorni, per gruppi, su prenotazione: cell. 339 2684389

www.arietobertoia.org

Ufficio stampa: [Studio Esseci](#)